Anno I. Trieste, Domenica 29 Gennaio 1882. N. 32.

Si pubblica tutte le mattine alle ore 7. — Vendesi in tutti i postini da tabacco a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — Uffici: Piazza della Borsa Numero 4, piano secondo.
Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono i manoscritti.

IL PICCOLO

Soldi 2. — Esce ogni mattina — Soldi 2.

Abbuonamenti: all'Ufficio soldi 50 per ogni mese — a domicilio soldi 60. Si comincia con qualunque giorno. Fuori di Trieste le spese postali di più. Inserzioni: Avvisi soldi 8 lo spazio di riga divisa in 6 colonne. Comunicati soldi 25, — Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola.

ULTIME NOTIZIE.

La Rodolfiana con Trieste. VIENNA, 28 gennaio. Nella seduta di ieri alla Camera dei deputati, Nabergoi interpellò il presidente del comitato ferroviario sullo stadio in cui si trova la relazione sulle petizioni risguardanti la comunicazione ferroviaria della Rodolfiana con Trieste.

Il Barone Goedel Lannoy rispose che le petizioni arrivate dal Cragno riguardo la costruzione della Rodolfiana, del Predil ecc. verranno evase con la maggior sollecitudine possibile.

Le esposizioni in Parlamento. BERLINO 27. Nell'odierna seduta del *Reichstag* il segretario di Stato Böttcher fece la seguente dichiarazione:

Al Governo sono pervenute replicate richieste di appoggiare una esposizione internazionale mondiale da tenersi a Berlino nell'anno 1885. Il governo ritiene questo termine prematuro. I vantaggi di una simile esposizione non stanno in relazione con le spese. Attualmente si sta trattando un accordo internazionale per fissare alternativamente le esposizioni nei diversi Stati a epoche determinate.

Il rifiuto del Papa. ROMA 28. Fremy fece offerta al Papa di *tre milioni* di franchi per l'obolo di S. Pietro, a condizione che il Papa favorisca la fondazione di una banca cattolica. La offerta di Fremy fu bruscamente respinta dal Papa.

Le vittime della Borsa. PARIGI 28. Il signor Rouzeau, il marito della celebre cantante Cristina Nilsson, impazzì in seguito alle ingenti perdite sofferte alla borsa. Fu trasportato al nosocomio. Il suo stato ispira gravissime apprensioni.

Accidente ferroviario. LONDRA 27. In un accidente avvenuto sulla ferrovia di Homsey si hanno a deplorare due morti e venti feriti.

La salute di Garibaldi. NAPOLI 28. Ultimo bollettino: Forze aumentate in rapporto del miglioramento della digestione. Catarro quasi totalmente cessato.

Terremoti nell'Arcipelago. ATENE 26. A Chio, nell'Arcipelago, i terremoti continuano a farsi sentire frequentissimi. Temesi seriamente che quest'isola sparisca completamente nel mare.

Il monte di pietà. PARIGI 27. La relazione del 1881 sul movimento del monte di pietà constata che si diedero per *ottanta milioni* di sovvenzioni.

Il Pantheon. ROMA 27. Per la ricostruzione del Pantheon sono progettati 2 milioni di spesa. Il Pantheon sarebbe destinato a raccogliere le tombe dei re d'Italia, come a Torino la Basilica di Superga raccoglie quelle dei reali di Savoia. Nel mezzo del Pantheon sorgerebbe il monumento a Vittorio Emanuele.

Banca che se ne va. CAIRO 27. L'idea d'una Banca nazionale egiziana da molto tempo accarezzata, fu del tutto abbandonata.

Sul furto di dinamite. LONDRA 27. Furono arrestate dieci persone come sospette autrici del furto di dinamite dai magazzini di Limerik. Fra gli arrestati vi sono due soldati.

Il processo del Ringtheater. VIENNA 28. L'interesse già abbastanza vivo col quale il pubblico accompagna le fasi dell'istruzione giuridica sul processo, in seguito all'incendio del *Ringtheater*, fu aumentato. L'ex borgomastro fu citato a deporre in tribunale quale testimonio. Prevedesi che le deposizioni del D.r Newald desteranno sensazione.

La crisi francese. PARIGI 28. La posizione dell'*Union Générale* è la seguente: L'*Union* è debitrice di 40 milioni al *parquet;* la *coulisse* è debitrice all'*Union* di 125 milioni. L'*Union* propose di pagare il proprio debito al *parquet* con assegni sulla *coulisse*, alla quale verrebbe accordata una dilazione. Sperasi l'accettazione di queste proposte.

— I *coulissiers* tengono oggi una radunanza per discutere sulla situazione e per decidere sul modo di aiutare i 15 *coulissiers* minacciati.

Sintomo dei tempi. VIENNA 27. La vendita all'incanto della rinomata galleria Schey, che costò circa mezzo milione di fiorini, diede in complesso un incasso di 90,000 fiorini.

Artista pericolato. MARSIGLIA 26. Il rinomato pittore Santivan si trovava sulle roccie che formano la sommità del faro, per prendere degli schizzi della posizione. Gli venne un capogiro e cadde da un altezza di 25 metri; fu trovato col cranio fracassato.

Riforme civili in Turchia. COSTANTINOPOLI 28. Apposita commissione nominata dal Sultano è occupata di stabilire un progetto di legge avente per base l'abolizione di tutti i privilegi sin qui accordati per l'esenzione del servizio militare.

L'appalto delle piramidi. ALESSANDRIA 27. Il governo egiziano ha appaltato tutte le piramidi dell'Egitto, dividendole in 4 gruppi, ognuno sotto la sorveglianza d'un *scheik.* La salita delle piramidi non sarà permessa che con l'accompagnamento d'un agente del *scheik* e previo pagamento d'una tassa.

Incendio grandioso. BADEN 28. Un telegramma arrivato alla ferrovia annuncia esser scoppiato a Siebenhaus presso Leobersdorf un incendio di proporzioni grandiose.

Dimissione del ministro di finanza. VIENNA 28. Circola la voce che il ministro delle finanze Dunajewski sia per dare le sue dimissioni.

Banca belga. BRUXELLES 28. La Banca nazionale portò lo sconto al 7% per cambiali tratte dall'estero sul Belgio.

CRONACA LOCALE.

La domenica. Riassumiamo gli spettacoli odierni, e li sottoponiamo alla scelta dei lettori. Il bel tempo, che par sia stanco d'esser bello, garantisce, almeno ancora per oggi, il passeggio del mezzodì dalla Chiesa di S. Antonio vecchio, lungo il Corso, con isfoggio di toelette quali soltanto le nostre giovani borghesi ed artigiane sanno trattare.

E pare... pare che il pomeriggio ed il vespro non saranno meno assicurati, per cui la scarrozzata al S. Andrea e la passeggiata pei viali di fianco e in riva al mare possono essere frequentati come lo furono nelle scorse domeniche.

Ci vada dunque, chi non è impegnato in altro genere di divertimenti, da che l'Anfiteatro aprirà i suoi battenti alle 3¼ perchè gli *abitues* possano assistere allo spettacolo veramente straordinario che ha allestito l'impresa. Si tratta nè più nè meno che di due commedie ed un ballo.

Meneghino agirà con *Cecco*, quindi agirà cogli spiriti che hanno l'incarico di spaventarlo.... a morte! Nell'intermezzo, *Boemondo*, l'omai celebre tiranno, cadrà trafitto dal solito pugnale; sarà trasportato fra le quinte ove tante belle fanciulle gli renderanno la morte men cruda.

Al *Rossetti*, agirà come al solito la compagnia Drago, che rappresenterà uno dei più grossi pezzi del repertorio *a sénsation... Il campanaro di Londra!*

Ci vadano signori... è un bell'originale il protagonista!

E la sera?... Teatri quanti ne vogliono... cioè la solita triade che la pubblica previdenza non ha colpito di clausura.

In due si recita... in uno si balla.

Quà la *Strada del diavolo* col secondo *Sogno*, vogliam dire la replica del grandioso ballo che ha entusiasmato il pubblico ier sera all'*Anfiteatro Fenice* e là al *Filodrammatico*: *Cause ed effetti.*

E finalmente lassù al *Rossetti*.... il vortice delle danze, dei bicchieri di birra e dei *croquets !*

Birrarie, caffè ed osterie a scelta... purchè il contegno sia esemplare.... purchè i vapori non facciano evaporare il buon senso, e non ci abbiamo a svegliare al mattino troppo aggravati di stomaco, troppo leggieri di tasca.

Il ballo all'Operaia. Qualunque sia il motivo per il quale questo grande sodalizio chiama i suoi soci a raccogliersi, l'aspetto che offrono le sue adunanze ha sempre qualcosa di straordinario e d'imponente.

Sia che il numero estesissimo dei soci riversi le sue onde pacifiche nelle aule delle discussioni, sia che si riversi negli ambienti destinati alle ricreazioni e all'allegria, la disciplina, l'ordine, la cordialità e la serenità vi stendono il loro benefico influsso, e danno a quei ritrovi un'impronta del tutto singolare.

La festa di ier sera ha giustificato pienamente così fatto criterio, e fu tale da imprimere nell'animo una completa sodisfazione.

Volendo tacere quei dettagli che dal più al meno sono comuni a tutte le feste di tal genere, rileviamo piuttosto che l'imponenza della festa va ascritta al numero straordinario degli intervenuti, all'addobbo gaio e allo stesso tempo semplice e dignitoso della sala, all'intervento delle rappresentanze delle Società liberali, alla presenza del sig. Podestà e d'altri membri del Consiglio, alla sincera espansione che manifestavasi da ogni volto, da ogni atto, da ogni parola, alla serenità infine che sa dimostrare anche nel piacere chi ha la coscienza della propria dignità, e trova anche nel divertimento un incentivo all'amore, alla fratellanza ed allo scambio dei più nobili sentimenti.

Il podestà, si trattenne dalle 11 pom. alle 1 ant., conversando con la presidenza dell'associazione e coi rappresentanti delle società liberali.

Alle danze che furono animatissime e bene ordinate, spetta la parte principale del trattenimento. Leggiadre signore ed avvenenti giovinette, nelle loro semplici ed eleganti toelette spiccavano come fiori gentili e variopinti ondeggianti in quel vasto campo agitato dal turbine della danza e offrivano, a vederle dall'alto, un quadro fantastico ed abbagliante.

La bandiera sociale si staccava dall'assieme degli addobbi, circondata dalle insegne del lavoro.

Dalla ringhiera della galleria pendevano a lettere cubitali i motti *Lavoro e fratellanza, Onestà e lavoro*, quasi a ricordare ai soci su quali basi la nostra Società Operaia ha fondato il suo ordinamento e la sua prosperità.

Gabinetto di Minerva. Alle dodici e mezzo meridiane d'oggi, il prof. Ferdinando Rossi terrà la sua quarta lettura sull'argomento: *Le lingue romanze e le Corti d'amore.*

A questa prelezione potranno intervenire, oltre i signori soci, anche i signori partecipanti al Circolo filologico.

Di notte giorno. Jer sera, verso le dieci ore la piazza, il Corso, la via S. Antonio, la Corsia Stadion e l'Aquedotto erano tanto popolate che pareva d'esser in pieno giorno.

Il movimento insolito è da ascriversi al veglione all'Anfiteatro che richiamò molta gente e un numero considerevole di maschere, e alla festa della Società Operaia ch'ebbe luogo al Politeama. Una folla di curiosi era stipata agli ingressi dei due teatri fino a tarda ora.

Sarah Bernhardt arriverà questa sera col treno celere alle ore 10, proveniente da Graz.

Nè più nè meno che giungesse una regnante, per codesta decantata regina dell'arte si è costituito un Comitato ad accoglierla solennemente e festevolmente.

In nome delle direzioni dei teatri Armonia e Filodrammatico, il signor Barone Emilio de Morpurgo si recherà alla Stazione per riceverla, e la accom-

(18)

ODIO E TERRORE

Di fuori il vento imperversava; la notte scendeva sul villaggio nera e minacciosa; il cielo grigio prometteva una tempesta di neve.

Geremia Antepof, si alzò dal posto ove era rimasto seduto lunga pezza a contemplare sua figlia, e voltosi a qualcuno che gli stava vicino:

— Il prete! — disse — mandate... a chiamare il prete...

Capitolo VII.

Un'altra vittima di Bagrianof.

„Andate a chiamare il prete" aveva detto Geremia.

Ma a tali parole gli astanti si guardarono in volto sorpresi.

In Russia, il prete va per le case dei signori a recitare la preghiera dei morti; ma i contadini non reclamano mai questi offici, i quali bisogna pagare.

— Andate a chiamare il prete — ripetè Geremia. Nessuno si mosse.

Antipof gettò un'occhiata sui circostanti, e:

— Ci andrò da me stesso — disse.

Prese il suo bastone ed uscì.

Il tempo si faceva sempre peggiore; il vento soffiava a raffiche che sollevavano turbini di neve, bianchi fantasmi che rompevano il velo nero e fitto della notte.

Antipof si diresse a gran passi verso la dimora del prete. Sulla porta incontrò Saveli, che stava per entrare anche lui.

Salirono su.

Il prete era assiso al capezzale di sua moglie, addormentata.

Una faccina rossa e sorridente dormiva nella culla, accanto al letto.

La serva, frettolosa, entrò in camera in punta di piedi.

— Padre — disse al padrone — ci sono dei contadini che bramano parlarvi.

— Che c'è? — chiese Vladimiro.

— È successa una disgrazia...

— Adagio! — disse il prete alzandosi — Resta qui vicino al fanciullo; e bada che non infastidisca sua madre. Dove sono?

— In anticamera.

Il prete uscì e fece entrare i contadini nella stanza da pranzo, poveramente ammobiliata con una credenza, una tavola di legno bianco e qualche sedia di paglia.

Vedendo Saveli, Vladimiro ebbe un presentimento della verità.

— Che volete? — gli disse.

— Noi imploriamo le tue preghiere — rispose Geremia. — Mia figlia è morta, ed è a casa. È morta in peccato, le tue preghiere laveranno l'anima sua da ogni colpa.

— Che peccato può aver commesso, prima di morire, la tua colomba?

— Fedozia s'è uccisa. Non le rifiuterai, suppongo, le tue preghiere, perchè ella si è suicidata. Sei prete, ma non sei cattivo; non la lascerai dunque con questo peccato sull'anima, eh?

Pronunciando queste parole, Geremia guardava il prete con collera. Il bastone gli tremava nelle mani; non per debolezza, ma per furore.

— Perchè e come si è ella uccisa tua figlia? — dimandò il prete senza rispondere direttamente.

— Non so. So che me l'hanno riportata morta, e che ella si è suicidata. Se vuoi saperne di più, interroga lui. Te lo dirà. (*Continua*).

pagnerà all'Hôtel de la Ville, ove la celebre attrice ha fatto mettere a sua disposizione tre saloni magnificamente arredati.

S' ignora se il ricevimanto e l'accompagnamento si farà con o senza banda.

Eccezionali disposizioni sono state emanate anche pei locali esterni ed interni del teatro, il quale sarà per questa occasione ripulito più che non si soglia pei miseri mortali attori e spettatori delle stagioni ordinarie; ci sarà livrea al portone; bollettinari ed inservienti saranno tramutati in *lions* dal frac e dalla cravatta bianca.... il colore dei guanti la fama non l'ha strombazzato..... saranno bianco-neve, paglia o *gris-perle ?*.... Lo vedremo.

Un bell' umore andò spargendo la notizia che il numero dei vigili sarà aumentato in vista del presumibile entusiasmo che potrebbe tradursi in qualche incendio... di cuore o di cervello...!

Del resto le precauzioni non sono mai troppe.

Quello che non si è potuto ottenere si è l'ampliamento della scena per capirvi lo strascico della superba donna, che, a quanto dicesi, è assai lungo, sfarzoso... imponente.

Checchè se ne dica, nessun' altra attrice da che mondo è mondo si è presentata mai innanzi a un pubblico nuovo con tanto apparato di aspettativa. La quale aspettativa se nuoce ai più, a Sarah Bernhardt non nuoce affatto, perchè, ovunque si sia recata, l' esito ha superato sempre l'aspettativa.

Così almeno si dice; e se sia vero o meno lo constateremo anche noi.

A Martedì non ci voglion anni nè mesi.

Anfiteatro Fenice. Pieno successo ebbe ier sera il nuovo ballo *Un sogno*, sicchè non andammo errati nel pronosticarlo. Applauditissimi i ballabili; la *tarantela*, il passo a due *debardeur*, e il Kan-Kan finale meritano davvero di esser veduti.

Il veglione che tenne seguito allo spettacolo fu dei più animati che si sieno registrati fin' ora. Fino dalle 10, buon numero di maschere si affollavano al bigoncio. Alla mezzanotte la sala era tutta occupata, le gallerie presentavano un aspetto gaio e pieno di vita.

Le danze non terminarono, che verso giorno.

Associazione di Ginnastica. Ricordiamo ai signori socî che questa sera c' è il già annunciato trattenimento di drammatica.

Veramente il ricordarlo non è carità cristiana. Ci sarà già tanta gente nella nostra palestra che il fervorino acciò ne vadano altri ancora è proprio un tratto da... cronista.

A spizzico e per amore! L' agente A. W. era fino all' altr' ieri addetto al negozio di manifatture del sig. G. in Corso.

Amante riamato, pensava che l' amore ai regge bensì da sè stesso, ma che s' è assistito da qualche cura materiale, indipendente affatto dall' ascetismo, si regge ancor meglio; perciò non aveva altro pensiero che quello di far piacere alla donna amata, seppellendola se fosse stato possibile sotto una valanga di regali... coprendola d' oro, come s' usa dire nel linguaggio d' amore.

Ecco il motivo per il quale il nostro agente tagliuzzava di tanto in tanto qualche pezza di stoffa del negozio per coprire le forme snelle ed eleganti della sua bella.

Taglia oggi, taglia domani... la secchia va al pozzo sinchè vi rimane.

Così è toccato l' altr' ieri al sig W... mentre stava per metter da parte un ben taglietto di stoffa del valore di circa 100 fiorini.

Se non ci fosse stato un sospetto covato da qualche tempo, forse forse, con una scusa o con l' altra la faccenda avrebbe potuto passar liscia; ma...! Il ma è questo che il proprietario di scuse non ne ha voluto sapere, e fatte chiamare le guardie, se n' è lavate le mani press' a poco come Pilato.

La Polizia poi, mandò a perquisire la casa della fanciulla, e vi trovò, quello che si aspettava di trovare, cioè qualche altro taglio di stoffa, qualche abito già bello e confezionato sempre con istoffe del padrone; per cui è chiaro che il sig. W. non potrà cavarsela a buon mercato.

Arresto. Ieri alla partenza del vapore per la Dalmazia, vennero fermati dalle guardie due viaggiatori, e invitati a presentarsi alla Direzione di Polizia.

In tribunale. Siede al banco degli accusati, con la dignità di un deputato che si trovi avanti i suoi elettori, Giovanni Maria Luchini da St. Giorgio d' Udine, sarto, ammogliato, padre di un figlio. È un giovanotto di ventotto anni, che veste con diligenza e possiede due baffi discreti, ch' egli accarezza con perfetta disinvoltura.

Lo dicemmo ammogliato, ma che lo fosse l'ignorava la Luigia D*** fin poco fa. Ritenendolo celibe, la ingenua tortorella prestò facile orecchio alle costui proteste di sviscerato amore e di fede, alle sue promesse di matrimonio. Sognava anzi tutte le notti la felicità che andrebbe a godere quando fosse legittimamente impalmata col suo tenero Giovanni Maria, il quale, oltre un cuore ricco d'affetti, possedeva — com'egli l'assicurava — anche due case, che sostituivano vantaggiosamente la poetica *capanna*.

Può accadere di essere proprietarî di stabili e di trovarsi *momentaneamente* senza un soldo da far ballare l'orbo. In tale imbarazzante situazione si trovava il tenero amante di Luigia, quando si trattava di far venire da Udine *le carte* per adempiere alle prosaiche formalità dell' imeneo. Fe' parte di tale imbarazzo alla sua promessa, la quale commossa oltremodo della delicata prova di confidenza, si diè premura di fargli avere i 7 fior. occorrenti.

Confidenza per confidenza. La Luigia un altro giorno fece noto al promesso sposo che sarebbe andata al Monte per dispegnare una pezza di mussolina. Ma sapendo questi come una brunetta vezzosa come lei potrebbe essere esposta ai pizzicotti di certi libertini di servi di piazza che frequentano quel luogo pio, geloso com' era, non volle a nessun costo permettere ch' ella vi si recasse, e s' offerse con perfetta cortesía a servirla lui.

La Luigia si commosse di nuovo e consegnò al servizievole amante il viglietto di pegno assieme a f. 5.

(Apriamo una parentesi per dire che questi 5 fiorini, assieme ad altri che il Lucchini ritrasse impegnando il viglietto ricevuto, andarono a fare compagnia ai 7 fior. delle carte. Ciò detto usciamo dalla parentesi).

Qualche giorno appresso, la brunetta non potendo assentarsi dal servizio, mise ancora a prova la gentilezza dell' amante, pregandolo di andar a prendere da' suoi genitori un medaglione, che valeva f. 34, un abito di seta che ne valeva 22, un paio di stivaletti ed altri piccoli effetti.

Prestare un servizio all' oggetto amato è una gioia per un amatore. Giovannino va, vola e... medaglione, abito e stivaletti prendono un indirizzo diverso da quello destinato dalla Gigia. Questa se ne impensierisce.

— Càlmati luce delle mie luci, domenica saremo l' uno dell' altro e viceversa.

— Oh gioia delle gioie!

— Questa sera al Belvedere, mio tesoro.

Al Belvedere si mangia e si beve. La Luigia nella felicità dimentica la sobrietà, e dimentica pure qualche altra virtù.

— *Brigante te me ga tradio*!

— Taci, domenica saremo uniti.

Alla domenica mancavano tre giorni, ma nè in questi tre giorni, nè poi, Giovannino si fece più vedere; come non si fecero più vedere i 7 fior. delle carte, i denari della mussolina, il medaglione, l' abito di seta, gli stivaletti.

La Gigia disperata conta tutto al papà; il papà fa delle ricerche e allora casca il palco.

Giovannino è tradotto sul banco degli accusati, dove ier l' altro siedeva colla dignità già notata, sotto imputazione del crimine di truffa. Egli controsserva a quanto gli si addebbita, sempre sorridendo con aria di benigna protezione, che la Gigia non ignorava il suo stato *coniugato*, e che non le aveva per conseguenza mai promesso di sposarla.

Il tribunale non presta troppa fede alle belle parole del galante damerino, lo ritiene colpevole del crimine di truffa e lo condanna a 4 mesi di carcere duro.

Il Lucchini accoglie con disinvoltura le conclusioni del tribunale, inchina con un sorriso di ringraziamento il presidente, e saluta pure molti degli astanti; poi alta la fronte, fiero lo sguardo, si ritira nell' appartamento messo a sua disposizione.

Di pieno giorno. A farla di notte, ci vuol coraggio e non ce ne vuole; ma a farla tra la una e le due del pomeriggio, ci vuole per giunta una buona dose d' impudenza.

E l'ebbero senza dubbio quei messeri che l'altro ieri, proprio à quell'ora, aprirono pacificamente il magazzino Consigli in via Carintia N. 7 e vi sforzarono alcuni cassettini. Non vi trovarono però che soli 5 fiorini in moneta spicciola.

Una coltellata. Nella notte tra Venerdì e Sabbato, tra un servo di piazza a mostre rosse e il facchino Giuseppe Croato, insorse un diverbio, che andò a finire con una coltellata. A riceverla fu il povero Croato, che ora è sotto cura all'ospedale. L'altro, che si chiama Raffaele Serentino, se l'era data subito a gambe, ma la pattuglia lo arrestò poco dopo in piazza della Borsa.

Ispezioni. Nella scorsa notte, una commissione composta degli organi di pubblica sicurezza, del civico Veterinario e di alcuni membri della Società zoofila, intraprese un' ispezione di cavalli alle vetture da nolo, e ne esclusero parecchi perchè o zoppi, o ciechi, o gobbi ecc. ecc.

Borsaiuolo recalcitrante. Verso le $4\frac{1}{2}$ pom. di ieri un' ispettore degli agenti di polizia adocchiò in Corso il famigerato e sfrattato borsaiuolo Giuseppe N. che, vestito al par d' un signore, dilettavasi a visitar le tasche della gente.

L'ispettore l' aveva anche agguantato, ma lui... lesto come un pesce, gli guizzò fuor delle mani e... via, via pel Torrente, su per Farneto, giù per Rossetti... A dirla breve: l' hanno fermato al giardino pubblico!

Ma sì!... alla guardia che volle ammanettarlo tirò un calcio di sì buona voglia che guai se lo coglieva!

L' appendice del calcio andò peraltro a poggiarsi sulle spalle d' un ragazzino che traballò e cadde.

Messolo poi al dovere, fu trascinato, prima alla Caserma delle guardie in via Sorgente, poi agli arresti, seguito sempre da un ondata di scioperati, che faceva i commenti e le meraviglie... non potendo capacitarsi come si possa esser ladri.... quando si è bene vestiti.

Ogni giorno una. Una ballerina, annunziando al suo impresario la morte del proprio padre, gli chiese un mese di congedo.

Due giorni dopo la incontrò vestita a rosso.

— Ebbene, è questo il lutto che portate?

— Mah!... mi hanno detto che non si porta il lutto per i parenti lontani.

— Come! vostro padre?....

— Il poveretto è morto in America!

VARIETÀ.

4000 f.chi di rame. L' altra sera a Livorno i ladri ne hanno fatta una veramente carina. Hanno avuto l' abilità di portarsi a casa diversi sacchi pieni di soldoni, che stavano depositati in una stalla. Nientemeno che circa 4000 lire in rame. Ebbero dunque tutto il tempo che hanno voluto, e gli arnesi necessari al trasporto. Quel denaro fu, senza licenza degli economisti, considerato come merce.

È proibito l' ingresso! Una quindicina di giovanotti ballavano in occasione di nozze a Poggio di Nazza, allorchè uno d'essi, certo Casate, vedendo entrare nel ballo due individui stranieri alla località, prese una pistola di grosso calibro e voleva sparare sovra di loro.

Fu circondato tosto dagli amici e trascinato fuori ove si cercò di disarmarlo. Casate allora rinculò di un passo e tirò in mezzo al petto a uno studente, certo Brancaleoni che aveva tentato di calmarlo.

Lo studente cadde e spirò. L' uccisore prese il largo ed è cercato dalla gendarmeria.

Per viaggiare a buon prezzo. Il consiglio operaio di Berlino ha domandato una riduzione del 75% sui viaggi di operai per comprovati motivi di lavoro. Il governo tedesco e il governo italiano si dichiararono in massima favorevoli, riservandosi di esaminarla e vedere il modo di attuarla.

Borsa del 28 Gennaio. Tendenza tranquilla, però sempre senza animo. Credit da 270 a $275\frac{1}{2}$, stasera 274 — Rendite 73.20 e 83.10 Fermi a Vienna i valori locali.

A Parigi tendenza migliore, in chiusa ferma la francese a 114.15, l'Italiana a 86.10 — Quì nessun affare. Prezzi nominali 73 a $73\frac{1}{4}$ Metalliche, $85\frac{1}{2}$ a $85\frac{3}{4}$ Italiana.

Borsa di Vienna 25 sera. Azioni Credit 274.—, Rendita austriaca in carta 73.20, detta in oro 91.30, detta ungherese 4% 83.20, Napoleoni 9.53— Credit ungherese 265.—, Banca anglo austr. 113.50, Lombarde 119.50, Ferrovie Carlo Lod. —.—, Ferrovie dello Stato —.—. sostenuta.

E. VOLTOLINI Editore e Redattore resp.
Tipografia G. Balestra e C.